

OBIETTIVO CAMION

Nel 2019 sono calati del 42% gli episodi criminali ai danni dei mezzi pesanti. Il merito è da attribuire sicuramente a una serie di concause, tra le quali rientra anche l'installazione a bordo di sistemi di tracciamento e localizzazione satellitare

1.429

È il numero di furti ai danni di mezzi pesanti avvenuti nel corso del 2019, nel quale si è registrato tuttavia un calo del 42% rispetto all'anno precedente, quando erano stati oltre tremila gli episodi in tutto lo Stivale

Nel 2019 sono stati oltre il 42% in meno di furti ai danni dei camion. Un dato molto positivo, frutto di un'anticipazione fatta a **tuttoTrasporti**, e che verrà pubblicata prossimamente nel Dossier Autotrasporto 2020 del gruppo Viasat. L'anno scorso, infatti, in Italia i furti dei mezzi pesanti sono stati 1.429, contro gli oltre tremila del 2018.

Secondo le statistiche elaborate dalla Polizia Stradale nel nostro Paese si registrano quasi 119 furti di camion al mese (283 nel 2018), una media di quattro al giorno. La Puglia continua a essere la

regione più a rischio di tutto lo Stivale con 260 episodi l'anno. Seguono nell'ordine Lombardia (246), Campania (204), Sicilia (131), Lazio (125), Emilia Romagna (95) e poi le altre. Non c'è n'è una però, che non segnali un sostanziale decremento rispetto all'anno precedente.

Tra i carichi più appetibili per i ladri ci sono i prodotti di elettronica di consumo come televisori, tablet, smartphone, computer e poi elettrodomestici, pneumatici, farmaci, sigarette, abbigliamento e prodotti alimentari. Ma quanti camion una volta rubati sono poi vengono ritrovati, anche se senza la merce?

Si recuperano solo il 47% dei mezzi pesanti, neanche la metà di quelli sottratti, anche se è un dato migliore di quello del 2018 (40%). I milioni di tonnellate di merci che viaggiano ogni giorno in Italia rappresentano un altissimo valore economico che attira l'attenzione di vari tipi di bande criminali, dalle più estemporanee alle quelle più organizzate. Per ridurre i rischi, oltre a seguire tutte le normali pratiche di attenzione e prudenza può essere d'aiuto l'impiego delle soluzioni satellitari.

"La tecnologia", spiega Domenico Petrone, presidente di Viasat Group "è si-

119

Il numero di furti al mese perpetrati l'anno scorso (283 nel 2018) in base alle elaborazioni della Polizia Stradale. In media se ne verificherebbero quattro al giorno. Secondo i dati diffusi, poi, soltanto il 47% dei veicoli sottratti poi verrebbero ritrovati.

LA CLASSIFICA DELLE REGIONI PIÙ A RISCHIO

Regione	Furti 2019	Rinvenuti 2019
Abruzzo	59	5
Basilicata	52	8
Calabria	59	24
Campania	204	69
Emilia Romagna	95	68
Friuli Venezia Giulia	1	0
Lazio	125	44
Liguria	5	6
Lombardia	246	155
Marche	19	5
Molise	23	4
Piemonte	65	56
Puglia	260	126
Sardegna	13	5
Sicilia	131	35
Toscana	29	20
Trentino Alto Adige	2	2
Umbria	7	4
Veneto	34	26
TOTALE NAZIONALE	1.429	662

Fonte: elaborazioni su dati Polizia Stradale

PUGLIA

La maglia nera a livello regionale, nella classifica con maggior numero di furti di veicoli industriali, spetta alla regione del tacco d'Italia con 246 episodi denunciati nel 2019. Seguono Lombardia (246), Campania (204), Sicilia (131), Lazio (125), Emilia Romagna e le altre.

curamente un deterrente di valido supporto. Si stima che, alla fine del 2021 un mezzo circolante su tre sarà attivo dal punto di vista telematico satellitare. Al *cargo crime* si risponde con l'innovazione utile a tracciare e localizzare mezzi e merci in tempo reale". I sistemi di tracciamento e di controllo del mezzo a distanza sono in costante collegamento sia con la sede dell'azienda sia con le forze dell'ordine. "Nella riduzione sensibile registrata nel 2019 per quanto riguarda i furti e le rapine ai danni dei camion, hanno avuto un ruolo certamente svariati fattori, tra i quali rientra sicuramente la diffusio-

ne dei sistemi telematici di protezione e tracciamento" dichiara Gianni Barzaghi, ceo della business unit dedica alle flotte del gruppo Viasat, la quale propone il suo sistema satellitare Viasat Fleet che, tra le sue funzioni, ha quella di inviare un allarme in caso di spostamento non autorizzato, rilevare e segnalare l'apertura non autorizzata di porte e portelloni e lo

sgancio del rimorchio, identificare l'autista e bloccare il motore in caso di mancato riconoscimento. "Quella del tracciamento satellitare", prosegue Barzaghi, "è anche una soluzione sostenibile dal punto di vista economico. Un investimento di 400-500 euro l'anno per ogni veicolo, una spesa irrilevante se paragonata all'alto valore delle merci trasportate".

LA TECNOLOGIA È UN VALIDO DETERRENTE E RICHIEDE UN INVESTIMENTO CONTENUTO